

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

<b>Sabato 28 ottobre</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b> Defunto Gianni	
<b>Domenica 29 ottobre</b> <b>XXX domenica del T.O</b> II settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Carati Fiorenzo e Cavazza Franco  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti famiglie Fabbri - Giorgi	
<b>Lunedì 30 ottobre</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>	
<b>Martedì 31 ottobre</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b>	
<b>Mercoledì 1 novembre</b> <b>TUTTI I SANTI</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Ore 15 Messa al <b>CIMITERO DI CENTO</b>	
<b>Giovedì 2 novembre</b> <b>COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI</b>	Ore 11 Messa al <b>CIMITERO DI VEDRANA</b> Ore 15 Messa al <b>CIMITERO DI PRUNARO</b>	
<b>Venerdì 3 novembre</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>	
<b>Sabato 4 novembre</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b> <b>50° anniversario matrimonio Domenico e Paola</b> Defunti famiglie Casarotti - Trestini Defunti famiglia Gabaldo	
<b>Domenica 5 novembre</b> <b>XXXI domenica del T.O</b> III settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Neri Celestino e Enrica Defunti famiglia Passatempo e Clelia Musolesi  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti Ortolani Carolina e sorelle Fontana	

**Domenica 29 ottobre 2023**  
**XXX domenica del Tempo Ordinario**

n° 44 - 23

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Ti amo, Signore, mia forza.**

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicés

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acaia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

## ANGELUS

**Piazza San Pietro - Domenica, 25 ottobre 2020**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nell'odierna pagina evangelica (cfr Mt 22,34-40), un dottore della Legge domanda a Gesù quale sia «il grande comandamento» (v. 36), cioè il comandamento principale di tutta la Legge divina. Gesù risponde semplicemente: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”» (v. 37). E subito aggiunge: «Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”» (v. 39).

La risposta di Gesù riprende e unisce due precetti fondamentali, che Dio ha dato al suo popolo mediante Mosè (cfr Dt 6,5; Lv 19,18). E così supera il trabocchetto che gli è stato teso «per metterlo alla prova» (v. 35). Il suo interlocutore, infatti, cerca di trascinarlo nella disputa tra gli esperti della Legge sulla gerarchia delle prescrizioni. Ma Gesù stabilisce due cardini essenziali per i credenti di tutti i tempi, due cardini essenziali della nostra vita. Il primo è che la vita morale e religiosa non può ridursi a un'obbedienza ansiosa e forzata. C'è gente che cerca di compiere i comandamenti in modo ansioso o forzato, e Gesù ci fa capire che la vita morale e religiosa non può ridursi a un'obbedienza ansiosa e forzata, ma deve avere come principio l'amore. Il secondo cardine è che l'amore deve tendere insieme e inseparabilmente verso Dio e verso il prossimo. Questa è una delle principali novità dell'insegnamento di Gesù e ci fa capire che non è vero amore di Dio quello che non si esprime nell'amore del prossimo; e, allo stesso modo, non è vero amore del prossimo quello che non attinge dalla relazione con Dio.

Gesù conclude la sua risposta con queste parole: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti» (v. 40). Ciò significa che tutti i precetti che il Signore ha dato al suo popolo devono essere messi in rapporto con l'amore di Dio e del prossimo. Infatti, tutti i comandamenti servono ad attuare, ad esprimere quel duplice indivisibile amore. L'amore per Dio si esprime soprattutto nella preghiera, in particolare nell'adorazione. Noi trascuriamo tanto l'adorazione a Dio. Facciamo la preghiera di ringraziamento, la supplica per chiedere qualche cosa..., ma trascuriamo l'adorazione. È adorare Dio proprio il nocciolo della preghiera. E l'amore per il prossimo, che si chiama anche carità fraterna, è fatto di vicinanza, di ascolto, di condivisione, di cura per l'altro. E tante volte noi tralasciamo di ascoltare l'altro perché è noioso o perché mi toglie del tempo, o di portarlo, accompagnarlo nei suoi dolori, nelle sue prove... Ma troviamo sempre il tempo per chiacchierare, sempre! Non abbiamo tempo per consolare gli afflitti, ma tanto tempo per chiacchierare. State attenti! Scrive l'apostolo Giovanni: «Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20). Così si vede l'unità di questi due comandamenti.

Nel Vangelo di oggi, ancora una volta, Gesù ci aiuta ad andare alla sorgente viva e zampillante dell'Amore. E tale sorgente è Dio stesso, da amare totalmente in una comunione che niente e nessuno può spezzare. Comunione che è dono da invocare ogni giorno, ma anche impegno personale perché la nostra vita non si lasci schiavizzare dagli idoli del mondo. E la verifica del nostro cammino di conversione e di santità è sempre nell'amore del prossimo. Questa è la verifica: se io dico “amo Dio” e non amo il prossimo, non va. La verifica che io amo Dio è che amo il prossimo. Finché ci sarà un fratello o una sorella a cui chiudiamo il nostro cuore, saremo ancora lontani dall'essere discepoli come Gesù ci chiede. Ma la sua divina misericordia non ci permette di scoraggiarci, anzi ci chiama a ricominciare ogni giorno per vivere coerentemente il Vangelo.

## COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

In queste settimane rivolgiamo il nostro pensiero, nell'affetto e nella preghiera, ai nostri cari amici, parenti e conoscenti defunti. È bello visitare i cimiteri come espressione di fede nella Risurrezione ed espressione di legami umani forti e duraturi. **I cimiteri sono luoghi importanti che vanno custoditi, soprattutto, in questi giorni rispettando il silenzio e la preghiera.**

**MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE**

ore 15 Messa al cimitero di Cento

**GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE**

ore 11 Messa al cimitero di Vedrana - ore 15 Messa al cimitero di Prunaro

**MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE, ore 20.30 - a Vedrana - Messa in suffragio di tutti i defunti dell'anno 2022/23**

Chi vuole aggiungere un'intenzione per qualche defunto lo può comunicare a don Gabriele



Foto di gruppo al termine della gita a Nonantola.

**Grazie al Consiglio Pastorale che ha promosso ed organizzato questa bella giornata.**

**Grazie a tutti coloro che hanno partecipato ...**

Alcuni pensieri e riflessioni da parte di chi ha partecipato

Un pensiero... oggi abbiamo respirato storia, religione e amore e insieme abbiamo capito che si possono costruire grandi cose e mettere a tacere grandi conflitti se ci si dà la mano e ci si guarda negli occhi. Per me oggi è stata una giornata particolarmente speciale perché ho risentito i profumi, il calore e le emozioni di una bambina in gita con i suoi genitori

Domenica, in Abbazia si respirava tanto Amore. Lo si è avvertito entrando, in quel silenzio che avvolgeva gentilmente, con il “tepore”, che ci ha accolti e accompagnati per tutto il tempo della nostra visita. Silenzio, che si sentiva nonostante le parole, i rumori, i passi, che si vedeva nelle pietre, nei marmi, nei legni ed era nei quadri, nelle reliquie: ovunque. Si poteva udire, ascoltare. Univa il passato al presente, rendeva partecipi di un cammino e donava pace. In tutto si percepiva una cura armoniosa, attenta, premurosa. Vi era narrata la vita dei frati che, assieme e grazie al loro abate, crescevano quotidianamente nella fede “rendendo grazie” al Padre che con la sua presenza silenziosa e gentile li custodiva nel suo Amore.

Mi ha sorpresa la sepoltura dei monaci benedettini, così volutamente semplice e naturale. Una bellissima testimonianza di fede che riflette il loro cuore, leggero, libero, pieno d'Amore, tale da desiderare una sepoltura comune, in comunione con tutto il creato e il suo Creatore.